

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2010
226ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
VIZZINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Davico.

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE REFERENTE

(2) DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE - Norme di democrazia paritaria per le assemblee elettive

(3) DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE - Riforma della legge elettorale della Camera e del Senato riguardante i criteri di candidabilità ed eleggibilità, i casi di revoca e decadenza del mandato e le modalità di espressione della preferenza da parte degli elettori

(17) Laura BIANCONI e CARRARA. - Disposizioni in materia di pari opportunità tra i generi per l'accesso alle cariche elettive

(27) PETERLINI ed altri. - Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati

(28) PETERLINI e PINZGER. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati per la regione Trentino - Alto Adige

(29) PETERLINI ed altri. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, per l'introduzione del voto di preferenza e l'abolizione delle candidature plurime

(93) Vittoria FRANCO. - Disposizioni in materia di pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive, in attuazione dell'articolo 51 della Costituzione

(104) Helga THALER AUSSERHOFER. - Modifiche alla normativa vigente in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in materia di rappresentanza femminile in Parlamento

(110) CUTRUFO. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533

(111) CUTRUFO. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed introduzione del sistema della preferenza

(257) Silvana AMATI ed altri. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993,

n. 533, in materia di promozione delle pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive

(696) SARO. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali

(708) CECCANTI ed altri. - Legge per l'uguaglianza tra uomini e donne. Modifiche alla normativa vigente in materia di pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e agli uffici pubblici e privati e di effettiva parità

(748) MOLINARI ed altri. - Modifiche al sistema elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, per l'introduzione del voto di preferenza

(871) CUFFARO. - Modifiche al sistema elettorale in materia di introduzione del voto di preferenza per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(1549) CECCANTI ed altri. - Modifiche alla normativa per le elezioni dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(1550) CABRAS ed altri. - Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, nonché modifica del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361

(1566) CHITI ed altri. - Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(1807) ESPOSITO ed altri. - Disposizioni e delega al Governo concernenti il collegamento delle liste elettorali alle candidature per l'elezione della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica, dei presidenti di regione, dei presidenti di provincia e dei sindaci

(2098) CECCANTI ed altri. - Introduzione di un sistema elettorale uninominale maggioritario con eventuale doppio turno per i membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali

(2293) RUTELLI ed altri. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati con sistema proporzionale e voto personalizzato, e alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, recante norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali

(2294) RUTELLI ed altri. - Norme per l'elezione del Senato della Repubblica

(2356) QUAGLIARIELLO. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di previsione del premio di maggioranza e di soglia di sbarramento

- e petizioni nn. 4, 12, 247, 329, 367, 417, 533, 614, 729, 813, 847, 883, 938, 1042, 1073, 1077, 1128, 1152 e 1201 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame del disegno di legge n. 2, congiunzione con il seguito dell'esame del disegno di legge n. 3 e con l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 17, 27, 28, 29, 93, 104, 110, 111, 257, 696, 708, 748, 871, 1549, 1550, 1566, 1807, 2098, 2293, 2294, 2356 e rinvio; seguito dell'esame del disegno di legge n. 3, congiunzione con il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2 e con l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 17, 27, 28, 29, 93, 104, 110, 111, 257, 696, 708, 748, 871, 1549, 1550, 1566, 1807, 2098, 2293, 2294, 2356 e rinvio; esame congiunto dei disegni di legge nn. 17, 27, 28, 29, 93, 104, 110, 111, 257, 696, 708, 748, 871, 1549, 1550, 1566, 1807, 2098, 2293, 2294, 2356, congiunzione con il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 2 e 3 e rinvio)

Prosegue l'esame del disegno di legge n. 2, sospeso nella seduta del 22 settembre.

Il **PRESIDENTE** propone che il seguito dell'esame proceda congiuntamente al seguito dell'esame del disegno di legge n. **3** e all'esame delle altre iniziative in titolo, tutte vertenti in materia elettorale. In proposito, ricorda che dei disegni di legge n. **2** e n. **3**, entrambi di iniziativa popolare, la Commissione ha iniziato l'esame anche in considerazione del fatto che, trattandosi di iniziative presentate nella precedente legislatura e nuovamente assegnate alla Commissione, ai sensi dell'articolo 74, comma 2, del Regolamento, in caso di mancato esame si sarebbe determinata una loro decadenza al termine della legislatura senza una discussione parlamentare specifica. Si è proceduto anche, secondo quanto previsto dal Regolamento, all'audizione dei rappresentanti dei comitati promotori di quelle iniziative, svolte il 10 giugno 2009. Tuttavia, l'Ufficio di Presidenza, in conformità a un indirizzo già manifestatosi in Commissione in altre occasioni e al metodo seguito nella precedente legislatura, ha convenuto di ricondurre quelle proposte, che attengono ad aspetti specifici della disciplina elettorale, a un più complessivo dibattito sulla materia, abbinando, appunto, il seguito dell'esame di quei disegni di legge alla trattazione delle altre iniziative assegnate e delle nuove che potranno essere presentate.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

Il relatore **MALAN** (PdL) svolge una sintetica illustrazione delle iniziative legislative in titolo. Esse trattano temi diversi e propongono disposizioni talvolta inconciliabili; alcuni disegni di legge si soffermano su aspetti specifici della disciplina elettorale, altri invece propongono una revisione generale delle leggi per l'elezione delle Camere.

Oltre al disegno di legge n. **2**, d'iniziativa popolare, avanzano proposte diverse per il riequilibrio delle candidature fra uomini e donne anche i disegni di legge nn. **17**, **93**, **257** e **708**; il disegno di legge n. **104** si muove nella stessa direzione, stabilendo che l'alternanza nelle liste preveda al massimo una serie di due candidati dello stesso sesso. Infine, il disegno di legge n. **2293**, che introduce il voto di preferenza per il 50 per cento dei seggi, precisa che l'elettore possa esprimere due preferenze rispettivamente per un candidato e per una candidata. Il voto di preferenza è riproposto, oltre che dal disegno di legge di iniziativa popolare n. **3**, dal disegno di legge n. **29** (solo per la Camera dei deputati, in quanto per il Senato si presuppone una diversa composizione) e dai disegni di legge nn. **111**, **748**, **871** e **2293** (per il 50 per cento dei seggi, mentre la restante quota sarebbe assegnata sulla base di collegi uninominali)

Il disegno di legge n. **27** propone la reintroduzione del collegio uninominale che attualmente è adottato solo nel Trentino-Alto Adige e implicitamente in Valle d'Aosta. Anche il disegno di legge n. **110** prospetta la reintroduzione del collegio uninominale per il 50 per cento dei seggi, così come il disegno di legge n. **696**, mentre i disegni di legge n. **1549** e **1550** propongono il ripristino della disciplina elettorale previgente (cosiddetto "Mattarellum"). Il disegno di legge n. **2098** prevede il collegio uninominale con doppio turno. Anche il disegno di legge n. **2294** ipotizza la reintroduzione del collegio uninominale, ma sulla base del modello impiegato per l'elezione del Senato fino al 1993, cioè un collegio uninominale in cui il candidato viene eletto se raggiunge il 65 per cento dei voti, con recupero dei resti a livello regionale e assegnazione dei seggi con metodo proporzionale.

Prevedono l'abolizione della limitazione delle candidature multiple i disegni di legge nn. **29**, **696**, **748**, **1566**, **2293** e **2294**. Il disegno di legge n. **1566** propone anche l'abolizione del premio di maggioranza e l'innalzamento della soglia di sbarramento, per la Camera dei deputati dal 2 al 4 per cento e, per il Senato della Repubblica, dal 3 al 4 per cento. L'abolizione del premio di maggioranza è implicitamente contenuta nelle proposte di cui ai disegni di legge nn. **27**, **696**, **1549**, **1550**, **2098**, **2293** e **2294**, mentre il disegno di legge n. **2356** prevede l'assegnazione di un premio di maggioranza nazionale distribuito su base regionale.

Oltre al disegno di legge n. **1566**, intervengono sulla soglia di maggioranza anche i disegni di legge nn. **2293** e **2356**, fissandola al livello del 5 per cento.

Il disegno di legge n. **3**, come è noto, prevede una serie di cause di ineleggibilità o di sospensione dalla carica a seguito di condanna penale; il disegno di legge n. **28** prevede che in Trentino-Alto Adige le elezioni di svolgano esclusivamente sulla base di collegi uninominali e stabilisce una serie di misure per la tutela delle minoranze linguistiche. Il disegno di legge n. **93** indica il criterio dell'alternanza fra uomini e donne anche per la composizione delle liste

per l'elezione degli organi delle Province e dei Comuni. Il disegno di legge n. [696](#) propone un aumento delle circoscrizioni sia per il Senato che per la Camera dei deputati e l'assegnazione dei seggi in base al metodo *D'Hondt* che determina una soglia di sbarramento implicita. Il disegno di legge n. [1807](#) limita a due liste la possibilità di collegamento da parte del capo di una forza politica. Il disegno di legge n. [2293](#) prevede che non sia ammessa l'indicazione di nomi di esponenti politici nei simboli elettorali. Infine, le petizioni in titolo si riferiscono ad alcuni degli aspetti più rilevanti trattati nei disegni di legge in esame.

Il senatore [D'ALIA](#) (*UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-IS-MRE*), intervenendo sull'ordine dei lavori, ringrazia il relatore per la dettagliata illustrazione e preannuncia la presentazione di un disegno di legge. Inoltre informa che presso l'altro ramo del Parlamento la sua parte politica ha promosso l'attivazione della procedura, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento della Camera e dell'articolo 51 del Regolamento del Senato, per le intese a proposito dell'esame, nell'una o nell'altra Camera, delle iniziative legislative in materia elettorale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.